



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

I^A FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA - AZIENDA USL/LATINA
Sede di LATINA

LAUREA SPECIALISTICA "B" in SCIENZE INFERMIERISTICHE e OSTETRICHE
LAZIO-SUD

Presidente Prof. Ferdinando Romano

ABSTRACT:

“Strategie di intervento per la promozione della salute diretto agli adolescenti con particolare riferimento alla prevenzione degli incidenti correlati ad abuso di alcool e sostanze stupefacenti”

Studentessa:
Fulvia Cosentino

ANNO ACCADEMICO 2007-2008

“Strategie di intervento per la promozione della salute diretto agli adolescenti con particolare riferimento alla prevenzione degli incidenti correlati ad abuso di alcool e sostanze stupefacenti”

Gli incidenti stradali che coinvolgono la fascia giovanile sono una realtà emergente in sanità pubblica. La morbosità legata agli incidenti, cioè le conseguenze sui feriti, si traduce in alti costi sociali, in termini di ospedalizzazione, riabilitazione, giorni di lavoro persi, senza contare la sfera delle difficoltà individuali nel vissuto quotidiano associato ad una condizione disabilitante.

Uno dei compiti specifici dell’Infermiere Dirigente è quello di programmare e pianificare degli interventi formativi ed informativi attraverso l’educazione alla salute della popolazione.

Questa tesi nasce dalla consapevolezza di una importante criticità sociale e sanitaria e vuol essere un contributo per affinare delle strategie atte ad affrontare e migliorare i comportamenti a rischio dell’adolescenza, ed in particolare danni e le disabilità che fanno seguito agli incidenti stradali legati ad abuso di alcool o sostanze stupefacenti.

Nella **prima parte** della tesi viene trattato il tema dell’educazione sanitaria, del processo di apprendimento e delle metodologie didattiche come strumenti essenziali all’Infermiere Dirigente nel suo ruolo di educatore.

Nella **seconda parte** viene elaborato un progetto educativo rivolto agli adolescenti che applica coerentemente i principi teorici spiegati nella prima.

In particolare poi questa tesi si propone di dimostrare l'efficacia derivante da un modello sperimentato con un campione di adolescenti che prevede il coinvolgimento attivo sulle strategie pubblicitarie svolto in gruppo con il metodo del Problem Based Learning e del Cooperative Learning.

Il lavoro è il risultato di un'attività educativa svolta sia all'interno delle Scuole Medie Superiori sia all'interno di gruppi organizzati quali gli Scout, ma con la convinzione che il modello proposto sia attuabile, con i dovuti accorgimenti ed accomodamenti, in diverse realtà giovanili, proprio in quanto basato sulla relazione instaurata con i giovani piuttosto che con l'identificazione con autorità scolastiche o istituzionali.

Sono stati coinvolti nel progetto due gruppi di adolescenti: un gruppo di 23 studenti del V anno di Scuola Media Superiore ed un altro gruppo di 27 adolescenti scout con un'età compresa fra i 17 ed i 22 anni, per un totale di 50 ragazzi di cui 28 maschi e 22 femmine. Gli interventi si sono svolti in giornate e luoghi diversi (uno per ciascun gruppo) ed ogni intervento educativo ha una durata orientativa di quattro ore.

Il programma è articolato in quattro sezioni didattiche.

Nella **prima** delle quattro sezioni viene fornito un metodo per aiutare i patentandi a conoscere in modo scientificamente corretto gli effetti dell'alcol sulla guida, ad essere consapevoli dei propri limiti psicofisici e dei limiti dettati dal Codice della Strada. Nella **seconda** sezione, vengono trattate le informazioni di base circa nuove e vecchie droghe e i loro effetti sulla guida.

La **terza** sezione presenta in modo sintetico le sanzioni previste dal Codice della strada per chi si pone alla guida sotto l'effetto di alcol e sostanze. La **quarta** sezione riguarda i dispositivi di sicurezza e il loro corretto utilizzo.

Ho effettuato un pre test per verificare le conoscenze di base, lo stesso questionario è stato somministrato alla fine dell'intervento educativo. I risultati sono stati elaborati e rappresentati sotto forma grafica. La valutazione del post test ha previsto uno standard atteso del 70% pari a 14 domande esatte su 20 totali.

Al fine di valutare esattamente il passaggio delle informazioni dopo l'intervento educativo, il questionario di entrata e quello di uscita (pre o post test) si sono mantenuti identici nella forma e nel contenuto. Sono state somministrate 20 domande chiuse a risposta multipla che hanno toccato i vari temi trattati durante l'intervento formativo.

I risultati finali hanno brillantemente superato (80% di risposte esatte) quella che era stata data come soglia valida per poter ritenere l'intervento efficace, e che era stata già mantenuta a livelli abbastanza alti (70%), confermando la validità dell'intervento stesso.

Fulvia Cosentino
